



AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA, SOTTO SOGLIA COMUNITARIA, TRAMITE RDO MEPA A UN UNICO OPERATORE, AI SENSI DELL'ART. 50 DEL D. LGS. 36/2023, PER LA PROGETTAZIONE DI STRUTTURE DI SUPPORTO PER IL PADIGLIONE DEL CERCHIO MERIDIANO DI REPSOLD PER IL PROGETTO "ASTRONOMIA SENZA BARRIERE", FINANZIATO CON FONDI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 - CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 "PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE" - INVESTIMENTO 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA", FINANZIAMENTO CONCESSO DAL DDG N. 156 DEL 21/02/2023;

CUP C68C22001740001 CIG B1B681E3B6

IL DIRETTORE
DI
INAF - OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI CAPODIMONTE

- VISTO il D.P.R. 633/1972 che istituisce e disciplina l'Imposta sul Valore Aggiunto e in particolare l'art. 15;
- VISTO il D.P.R. 24/1979 che contiene alcune "*Disposizioni integrative e correttive del D. P. R. 26 ottobre 1972, numero 633, e ss.mm.ii., anche in attuazione della delega prevista dalla Legge 13 novembre 1978, numero 765, riguardante l'adeguamento della disciplina della Imposta sul Valore Aggiunto alla normativa comunitaria*", in particolare l'art. 1;
- VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii., che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e in particolare gli artt. 4-6;



- VISTO il D. Lgs. 296/1999 che prevede e disciplina la istituzione dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)* e in particolare l'art. 1, co. 1;
- CONSIDERATO che, tra l'altro, l'art 1, co. 1, del D. Lgs. 296/1999, definisce l'*Istituto Nazionale di Astrofisica* come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
- VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO il D. P. R. 97/2003 con il quale è stato emanato il "*Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO il D. Lgs. 138/2003 che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", come modificato e integrato dall'*Allegato 2* del D. Lgs. 38/2004 che prevede e disciplina, tra l'altro, la "*Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica*" ("*INRIM*"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137";
- VISTO il D. Lgs. 196/2003 con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO il D. Lgs. 82/2005 con il quale è stato adottato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";
- VISTA la L. 296/2006 che contiene le "*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria dell'Anno 2007)*" e in particolare l'art. 1, cc. 449-450;
- VISTA la L. 123/2007 con la quale sono state adottate alcune "*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*" ed è stata conferita la "*Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*" e in particolare l'art. 1;
- VISTA la L. 165/2007 che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*" e in particolare l'art.



1;

VISTO il D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., emanato in *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

VISTA la L. 15/2009 che:

- disciplina la *"Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- contiene alcune *"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"*;

VISTO il D. Lgs. 150/2009 emanato in *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA la *Legge di Contabilità e Finanza Pubblica 196/2009*;

CONSIDERATO in particolare che l'art. 2 della L. 196/2009 delega *"...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."*;

VISTO il D. Lgs. 213/2009 che disciplina il *"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;

VISTO il D. Lgs. 91/2011 e ss.mm.ii. che:

- contiene alcune *"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"*;
- disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione,*



rendicontazione e controllo...";

VISTO

il D. L. 52/2012 che contiene "*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*", convertito, con modificazioni, dalla L. 94/2012 e in particolare l'art. 7 che ha modificato l'art. 1, cc. 449-450 della L. 296/2006, prevedendo tra l'altro che:

- nel rispetto del "*...sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modificazioni, e 58 della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, tutte le amministrazioni statali, centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al D. Lgs. 30 luglio 1999, numero 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni Quadro...*" stipulate dalla "*Concessionaria dei Sistemi Informativi Pubblici*" ("*CONSIP*");
- le "*...amministrazioni statali, centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e di assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al D. Lgs. 30 luglio 1999, numero 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" di cui all'articolo 328, comma 1, del Regolamento emanato con D. P. R. 5 ottobre 2010, numero 207...*";
- fermi restando "*...gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, numero 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure...*";

VISTO

il D. L. 95/2012 che contiene "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*", convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012 e in particolare l'art. 1, il quale, tra l'altro,



ribadisce che "...i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla "Concessionaria dei Sistemi Informativi Pubblici" ("CONSIP") sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa...";

VISTA la L. 190/2012 che contiene "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*" e in particolare l'art. 1, cc. 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "*principi*" e dei "*criteri direttivi*" definiti dall'art. 1, co. 35, della L. 190/2012, con il D. Lgs. 33/2013 sono state emanate le "*Disposizioni*" che hanno "*riordinato*" in un unico "*corpo normativo*" la "*Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il predetto D. Lgs. è stato modificato e integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- art. 29, co. 3, del D. L. 69/2013 con il quale sono state emanate alcune "*Disposizioni urgenti per il rilancio della economia*", convertito, con modificazioni, dalla L. 98/2013;
- art. 8, co. 1, del D. L. 66/2014 con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014;
- artt. 19, co. 15, e 24-bis del D. L. 90/2014 con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", convertito, con modificazioni, dalla L. 114/2014;
- art. 4-bis, co. 2, del D. L. 78/2015 con il quale sono state emanate alcune "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*", convertito, con modificazioni, dalla L. 125/2015;

VISTA la L. 124/2015 con la quale sono state conferite alcune "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e in particolare:



- l'art. 1, che disciplina la *"Carta della cittadinanza digitale"*;
- l'art. 7, che disciplina la *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- l'art. 13, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"*;
- l'art. 16, che definisce *"Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione"*;
- l'art. 17, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA

la L. 208/2015 che contiene le *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)"* e in particolare l'art. 1, co. 513 il quale stabilisce che *"...la Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) predispone il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro all'uopo delegato, che contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e dei servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per la innovazione e in spese da sostenere per la gestione corrente, e individuando, altresì, i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica..."*;

VISTO

il D. Lgs. 36/2023 con il quale:

- è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE le quali:
 - hanno *"modificato"* la disciplina vigente in materia di *"aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali"*;
 - hanno *"riordinato"* la *"disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;
 - è stato adottato, a tal fine, il nuovo *"Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione"*;

VISTO

il D. Lgs. 97/2016 che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 della L. 124/2015, le disposizioni contenute nella L. 190/2012 e nel D. Lgs. 33/2013 ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e"*



trasparenza";

- VISTO il D. Lgs. 179/2016 con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche e integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO il D. Lgs. 218/2016 che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*, e, in particolare, gli artt. 2, 3, 4 e 10;
- CONSIDERATO che l'art. 10, co. 3, del D. Lgs. 218/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che *"...le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, non si applicano agli Enti Pubblici per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati alle attività di ricerca..."*;
- VISTO il D. L. 50/2017 con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla L. 96/2017 e in particolare l'art. 1 che ha modificato e integrato l'art. 17-ter del D. P. R. 633/1972, estendendo, a decorrere dal 1 luglio 2017, il meccanismo della scissione dei pagamenti (cosiddetto *"split-payment"*) alle *"...cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di tutte le Pubbliche Amministrazioni, come definite dall'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, e successive modificazioni e integrazioni..."*;
- VISTO il D. Lgs. 74/2017 con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche al D. Lgs. 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*;
- VISTO il D. Lgs. 75/2017 con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche e integrazioni al D. Lgs. 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;



- VISTO il *"Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva dell'Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE"*, denominato anche *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"* ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO il D. Lgs. 101/2018 che contiene alcune *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva dell'Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE"*, denominato anche *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"* ("RGPD");
- VISTA la L. 145/2018 con la quale sono stati approvati il *"Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2019"* e il *"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2019-2021"* e in particolare l'art. 1, co. 130, il quale ha ulteriormente modificato l'art. 1, co. 450, della L. 296/2006, stabilendo che, a decorrere dal 1 gennaio 2019, l'obbligo del ricorso al *"Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione"* sussiste esclusivamente *"...per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario..."*;
- VISTA la nota del 25 giugno 2019, prot. n. 1409, registrata nel protocollo generale in data 15 luglio 2019 con il numero progressivo 5150, indirizzata alle Università ed agli Enti di Ricerca, con la quale il Professore Giuseppe VALDITARA, nella sua qualità di Capo del Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha invitato gli *"...Uffici di riferimento a non ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione..."* per gli *"...acquisti inferiori a 5000 euro, se non nei casi esplicitamente imposti dalla legge, salvo situazioni eccezionali, debitamente motivate..."*;
- VISTO il D. L. 76/2020 con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito, con



modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, che ha, tra l'altro, introdotto alcune importanti *"semplificazioni in materia di contratti pubblici"*, prevedendo e disciplinando, nell'articolo 1, le *"procedure per la incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione alla aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia"*;

VISTO il D. L. 77/2021 con il quale sono state emanate alcune norme in materia di *"Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* e sono state adottate le *"Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e in particolare l'art. 51, co. 1, lettera a) e co. 3, che ha modificato l'art. 1 del D. L. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 120/2020;

VISTO inoltre, l'art. 47 del D. L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 che, al fine di *"...perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere, e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 10 febbraio 2021, numero UE 2021/240, e dal Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 12 febbraio 2021, numero UE 2021/241, nonché dal "Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari" al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"..."*, prevede, tra l'altro, che:

- gli *"...operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del D. Lgs. 11 aprile 2006, numero 198, producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità..."*;
- gli *"...operatori economici, diversi da quelli precedentemente indicati e*



che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti e della retribuzione effettivamente corrisposta...";

- *la predetta relazione deve essere "...trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità...";*
- *le "...stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e delle donne...";*
- *nei bandi e negli atti di gara è possibile inserire "...ulteriori misure premiali..." che possono prevedere la "...assegnazione di un punteggio aggiuntivo all'offerente...";*
- *i contratti di appalto "...prevedono l'applicazione di penali per l'inadempimento dell'appaltatore ai predetti obblighi, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dal successivo articolo 51...";*
- *la violazione dell'obbligo di cui al comma 3 del presente articolo "...determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici...";*
- *le "...stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei predetti requisiti di partecipazione, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di*



economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche...";

- con apposite "...linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dei Ministri o delle autorità delegati per le pari opportunità, per la famiglia, per le politiche giovanili e per il servizio civile universale, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro per le Disabilità, da adottare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del D. L., sono definiti le modalità e i criteri applicativi delle misure previste dal presente articolo, indicate misure premiali e predisposti modelli di clausole da inserire nei bandi di gara differenziati per settore, tipologia e natura del contratto o del progetto...";
- i rapporti e le relazioni innanzi richiamati sono "...pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. 18 aprile 2016, numero 50, e comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero ai Ministri o alle autorità delegati per le pari opportunità, per la famiglia, per le politiche giovanili e per il servizio civile universale...";

CONSIDERATO

altresì, che la disciplina contenuta nell'art. 1 del D. L. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 120/2020 come modificata e integrata dall'art. 51, co. 1, let. a), e co. 3, del D. L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 si applica, in sostituzione di quella contenuta nel "*Codice dei Contratti Pubblici*", esclusivamente alle procedure per l'affidamento di pubbliche forniture di beni e servizi ed alle procedure per l'affidamento di lavori ed opere pubbliche attivate entro il 30 giugno 2023;

VISTO

il Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 10 novembre 2021, numero 2021/1952/UE, che ha modificato la "...*Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo del 26 febbraio 2014, numero 2014/24/UE, per quanto riguarda le soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti...*";

VISTO

il Decreto del 7 dicembre 2021, con il quale il *Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri* ha adottato le *Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti*



pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR;

- VISTA la L. 78/2022 che ha conferito al Governo la "*Delega in materia di contratti pubblici*", e, in particolare, l'art. 1;
- VISTO il *Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024*, predisposto dalla Agenzia per l'Italia Digitale e approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Delega all'Innovazione Tecnologica e alla Transizione Digitale, del 22 dicembre 2022;
- VISTO il D. L. 13/2023 con il quale sono state emanate "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*", convertito, con modificazioni, dalla L. 41/2023;
- VISTO il D. Lgs. 36/2023 con il quale:
- è stata data piena attuazione alla L. 78/2022 come innanzi richiamata;
 - è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea del 28 marzo 2014, numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, le quali:
 - a) hanno "*modificato*" la disciplina vigente in materia di "*aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali*";
 - b) hanno "*riordinato*" la "*disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
 - è stato adottato il nuovo "*Codice dei Contratti Pubblici*", pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 12 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 marzo 2023, numero 77;



CONSIDERATO

che il D. Lgs. 36/2023 con i relativi allegati:

- è entrato "*...in vigore il 1° aprile 2023...*";
- acquista "*...efficacia il 1° luglio 2023...*";

CONSIDERATO

che l'art. 14 del D. Lgs. 36/2023 prevede che, ai fini della applicazione del nuovo "*Codice dei Contratti Pubblici*", le "*...soglie di rilevanza europea sono:*

- a) *Euro 5.382.000, per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;*
- b) *Euro 140.000, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle stazioni appaltanti che sono autorità governative centrali indicate nello "Allegato I" della Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo del 26 febbraio 2014, numero 2014/24/UE, fermo restando che, nel caso in cui gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da stazioni appaltanti operanti nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nello "Allegato III" della predetta Direttiva;*
- c) *Euro 215.000, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da stazioni appaltanti sub-centrali, con la precisazione che questa soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, quando gli appalti concernono prodotti non menzionati nello "Allegato III" della Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo del 26 febbraio 2014, numero 2014/24/UE;*
- d) *Euro 750.000, per gli appalti di servizi sociali e assimilati elencati nello "Allegato XIV" della Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo del 26 febbraio 2014, numero 2014/24/UE...*";

CONSIDERATO

inoltre, che gli artt. 49 e 50 del D. Lgs 36/2023 prevedono, tra l'altro, che:

- gli affidamenti devono essere effettuati "*...nel rispetto del principio di rotazione...*";



- in applicazione del predetto principio è "...vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi...";
- la stazione appaltante può "...ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico e, in tale caso, il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia...";
- in casi debitamente motivati, con "...riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto...";
- per i "...contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione, quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata...";
- è, comunque, consentito "...derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro...";
- le stazioni appaltanti "...procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:
 - a) affidamento diretto per i lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, individuati anche tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - b) affidamento diretto dei servizi e delle forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro,



- anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, individuati anche tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;*
- c) *procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;*
 - d) *procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;*
 - e) *procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14...";*

CONSIDERATO

infine, che, l'art. 225, co. 8, del D. Lgs. 36/2023 prevede, tra l'altro, che, in "...relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" e dal "Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari", nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali della Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con le predette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con



modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e al Decreto Legge 24 febbraio 2023, numero 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, numero 41, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", dal "Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari", nonché dal "Piano Nazionale Integrato per la Energia e il Clima 2030", di cui al Regolamento dell'11 dicembre 2018, numero (UE) 2018/1999, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo...";

- VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'art. 4 del D. Lgs. 218/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo *Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*;
- VISTO il nuovo *Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul *sito web istituzionale* in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTI in particolare, gli artt. 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del predetto "*Statuto*";
- VISTO il *Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO il *Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto *Regolamento*;



- CONSIDERATO che il *Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*, con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO il *Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*, predisposto ai sensi dell'art. 18, cc. 1 e 3, del D. Lgs. 138/2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto *Regolamento*;
- VISTO il "*Regolamento che disciplina la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, numero 50, e ss.mm.ii.*", predisposto, congiuntamente, dal Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici e dal Tavolo Tecnico Permanente in materia di Appalti Pubblici, con la supervisione della Direzione Generale, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 31 marzo 2023, numero 21, pubblicato sul "*sito web istituzionale*" dell'Ente, nella Sezione *Amministrazione Trasparente*, ed entrato in vigore il 1° aprile 2023;
- VISTA la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "*...le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...*";
- CONSIDERATO che il Direttore Generale dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, ha predisposto il nuovo *Schema Organizzativo* della *Direzione Generale* e l'annessa *Relazione di Accompagnamento*:
1. in conformità a quanto disposto dal vigente *Statuto* dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*;
 2. nel rispetto delle indicazioni contenute nel *Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica* allora in vigore;
 3. tenendo conto delle *linee generali di indirizzo per la definizione del*



nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale, approvate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106;

4. tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella *Relazione di Accompagnamento* al nuovo *Schema Organizzativo*;

VISTA

la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha, tra l'altro:

- approvato il nuovo *Schema Organizzativo* della *Direzione Generale* e l'annessa *Relazione di Accompagnamento*, come predisposti dal Direttore Generale dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, allegati al *Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica* allora in vigore per formarne parte integrante;
- autorizzato la pubblicazione del nuovo *Schema Organizzativo* della *Direzione Generale* e della annessa *Relazione di Accompagnamento* nel sito web dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* e, in particolare, nella Voce *Atti Generali* della Sezione *Amministrazione Trasparente*, come documento allegato al predetto *Disciplinare*;

VISTA

la Determina Direttoriale del 1 marzo 2017, numero 26, con la quale, al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo *assetto organizzativo* della *Direzione Generale*, sono stati, tra l'altro, approvati:

1. il nuovo *Organigramma* dei *Servizi di Staff* alla *Direzione Generale*, come riportato e specificato nei prospetti e nei documenti all'uopo predisposti, che:
 - è stato definito:
 - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli *organici* del personale in servizio presso l'*Amministrazione Centrale* dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle *Strutture di Ricerca*;
 - applicando, ove possibile, il *criterio della rotazione*;



- prevede:
 - l'assegnazione delle singole unità di personale tecnico ed amministrativo ai predetti *Servizi di Staff* ed alle eventuali *articolazioni organizzative* interne;
 - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
- 2. la proposta di definizione del nuovo *Organigramma* dell'Ufficio I *Gestione delle Risorse Umane*, come predisposta dal Responsabile del predetto Ufficio, riportata e specificata nelle schede all'uopo predisposte, che:
 - è stata formulata:
 - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli *organici* del personale in servizio presso l'*Amministrazione Centrale* dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle *Strutture di Ricerca*;
 - applicando, ove possibile, il *criterio della rotazione*;
 - prevede:
 - l'assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle *articolazioni organizzative* interne del predetto Ufficio, costituite dai *Servizi di Staff* e dai *Settori*;
 - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
- 3. la proposta di definizione del nuovo *Organigramma* dell'Ufficio II *Gestione Bilancio, Contratti e Appalti*, predisposta dal Responsabile del predetto Ufficio, successivamente modificata e integrata dalla *Direzione Generale*, riportata e specificata nel prospetto all'uopo predisposto, che:
 - è stata formulata:
 - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli *organici* del personale in servizio presso l'*Amministrazione Centrale* dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle *Strutture di Ricerca*;
 - applicando, ove possibile, il "*criterio della rotazione*";
 - prevede:



- l'assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle "articolarioni organizzative" interne del predetto Ufficio, costituite dai "Servizi di Staff" e dai "Settori";
- la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;

CONSIDERATO che, con la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26:

- è stato, altresì, stabilito che, a "...decorrere dalla data in cui la Determina produrrà i suoi effetti, diventeranno pienamente efficaci tutte le disposizioni contenute nel nuovo "assetto organizzativo" della "Direzione Generale", ivi comprese le "Disposizioni Applicative" e quelle che disciplinano gli strumenti della "delega della firma" e della "delega delle funzioni", fatte salve eventuali deroghe e/o eccezioni previste dal nuovo "Organigramma" degli "Uffici" e dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale" e delle loro "articolarioni organizzative" interne...";
- è stata "...rinviata a successivi provvedimenti la disciplina di eventuali, ulteriori fattispecie che:
 - a. non sono state già regolamentate;
 - b. sono regolamentate in maniera incompleta o, comunque, non esaustiva;
 - c. pur essendo regolamentate, danno luogo ad interpretazioni controverse e, conseguentemente, a difficoltà applicative...";

VISTE in particolare, le *Disposizioni Applicative* allegate al nuovo *Schema Organizzativo* della *Direzione Generale*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1 marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato il nuovo *Organigramma* degli *Uffici* dell'*Amministrazione Centrale* e dei *Servizi di Staff* alla *Direzione Generale*;

CONSIDERATO che le predette *Disposizioni Applicative* prevedono, tra l'altro, che:

- i "...*Dirigenti* sono direttamente ed esclusivamente *Responsabili*, nell'ambito degli "Uffici" di cui sono titolari, dei "Servizi di Staff" e dei "Settori" eventualmente privi di figure apicali...";



- i "...*Dirigenti sono direttamente ed esclusivamente Responsabili dei procedimenti amministrativi e dei processi di competenza dei rispettivi "Uffici" che non figurano tra quelli espressamente assegnati ai "Servizi di Staff" e/o ai "Settori" individuati al loro interno..."*";
- il "...*Direttore Generale e i Dirigenti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, adottano gli atti conclusivi dei processi e i provvedimenti finali dei procedimenti amministrativi, essendo direttamente Responsabili della "fase decisoria" degli stessi, fatto salvo l'esercizio dei poteri di "delega", con specifico riguardo sia alla "firma" che alle "funzioni", nelle fattispecie ed entro i limiti fissati dagli artt. 16-17 del D. Lgs. 165/2001 e s. m. i. e dagli artt. 4 e sgg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii..."*";
- il "...*Direttore Generale esercita il "potere sostitutivo" in caso di inerzia dei Responsabili dei "Servizi di Staff" e dei Responsabili degli "Uffici", mentre i Dirigenti, nella loro qualità di Responsabili degli "Uffici", esercitano il "potere sostitutivo" in caso di inerzia dei Responsabili dei "Servizi di Staff" e/o dei "Settori"..."*";
- i "...*titolari degli "Uffici", dei "Settori" e dei "Servizi di Staff", come individuati e specificati nel predetto "Schema Organizzativo", sono Responsabili, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, della gestione e del coordinamento del personale assegnato alle rispettive "unità organizzative"..."*";

VISTA

inoltre, la Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, con la quale il Direttore Generale, ha disciplinato l'attribuzione di poteri, compiti e funzioni ai *Dirigenti* in servizio presso l'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, in conformità a quanto previsto dagli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., e alle *Disposizioni applicative* allegate al nuovo *Schema Organizzativo* della *Direzione Generale*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1 marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato il nuovo *Organigramma* degli *Uffici* dell'*Amministrazione Centrale* e dei *Servizi di Staff* alla *Direzione Generale*;

CONSIDERATO

in particolare, che l'art. 1 della predetta Determina Direttoriale dispone che i *Dirigenti* in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, nella loro qualità di Responsabili degli *Uffici* dell'*Amministrazione Centrale* e nell'ambito



delle rispettive competenze, come specificate ed elencate nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2016, numero 118, e nella Determina Direttoriale del 1 marzo 2017, numero 26, sono tenuti:

- a *"...curare la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa nonché di organizzazione delle risorse umane e strumentali ad essi assegnate..."*;
- ad *"...adottare tutti gli atti e i provvedimenti, sia di natura vincolata che di natura discrezionale, che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, anche se non implicano direttamente una spesa..."*;
- a *"...concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione e di illegalità e a verificare che le stesse vengano pienamente rispettate dai dipendenti assegnati ai rispettivi "Uffici"..."*;

VISTA

la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, con la quale è stata definita ed approvata la *"Revisione della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271"*, come innanzi richiamata, al fine di armonizzare poteri, compiti e funzioni attribuiti ai *Dirigenti* in servizio di ruolo presso l'*Istituto Nazionale di Astrofisica* con il quadro normativo interno di riferimento e con l'assetto organizzativo e funzionale dell'intero Ente;

CONSIDERATO

che anche gli *assetti organizzativi* e i nuovi *Organigrammi* delle *Strutture di Ricerca* sono stati definiti in modo analogo a quelli dell'*Amministrazione Centrale* e quindi nel rispetto degli stessi principi e delle medesime linee generali di indirizzo, come innanzi richiamati;

CONSIDERATO

che:

- il Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 3 febbraio 2020 numero 6 ha:
 - rinnovato, su proposta del Presidente, gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico al Dottore Gaetano TELESIO e al Dottore Filippo Maria ZERBI, rispettivamente, insediati nella funzione con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;
 - autorizzato il Presidente dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* a



stipulare con i Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, rispettivamente, per la durata innanzi specificata e nel rispetto:

○

- i. dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
 - ii. delle *"...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato..."*, come disciplinate dall'art. 7 del D. Lgs. 150/2009, modificato e integrato dall'art. 5 del D. Lgs. 74/2017, e dal nuovo *"Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite, nel dettaglio, dallo *"Organismo Indipendente di Valutazione della Performance"* (*"OIV"*) dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente *"pro-tempore"* dell'Ente con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;
- Gli incarichi conferiti di Direttore Generale e di Direttore Scientifico dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* scadranno, pertanto, il 30 dicembre 2023;
 - il Decreto 593/2024 del Ministro dell'Università e della Ricerca con il quale il Dottore Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*;
 - con la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, il Consiglio di Amministrazione ha:
 - confermato gli *"...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023..."*;
 - stabilito che *"...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella*



Delibera che nei predetti contratti individuali di lavoro, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...",

- VISTO il Decreto del Presidente dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* 32/2023 con il quale, in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione 82/2023 e ai sensi dell'art. 18 dello Statuto dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, l'ing. Pietro Schipani è stato nominato Direttore dell'*Osservatorio Astronomico di Capodimonte*;
- VISTA inoltre, la Determina Direttoriale 160/2023, con la quale il Direttore Generale dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* ha conferito, ai sensi dell'art. 14, co. 3, lettera g), del vigente Statuto, l'incarico di Direttore dell'*Osservatorio Astronomico di Capodimonte* all'ing. Pietro Schipani a decorrere dal 16 gennaio 2024 e per la durata di un triennio ;
- VISTO il Regolamento 723/2009, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce il nuovo quadro normativo e giuridico dell'Unione Europea applicabile ad un *Consorzio* per la creazione di una *Infrastruttura Europea di Ricerca (ERIC)* conseguentemente modificato dal Regolamento del 2 dicembre 2013, numero 1261, che disciplina la stessa materia;
- VISTO il Regolamento 2018/1046, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce le nuove regole finanziarie applicabili al *Bilancio Generale dell'Unione Europea* e, conseguentemente:
1. modifica i Regolamenti, emanati dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014 e 283/2014;
 2. modifica la Decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo 541/2014/UE;
 3. abroga il Regolamento (UE, EURATOM) 966/2012, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo;
- VISTO il Regolamento 2020/852UE, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che prevede, in particolare, l'*Istituzione di un quadro diretto a favorire gli investimenti sostenibili* e, conseguentemente, modifica il



Regolamento 2019/2088UE;

- VISTO l'art. 17 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, che definisce gli *obiettivi ambientali* e fissa, tra gli altri, il principio di *non arrecare un danno significativo*, ovvero il principio del *Do No Significant Harm (DNSH)*;
- VISTA la Delibera del 26 novembre 2020, numero 63, con la quale il *Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica* ha dato attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 11, cc. 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della L. 3/2003, come modificato dall'art. 41, co. 1, del D. L. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 120/2020, che disciplinano il *Codice Unico di Progetto*;
- VISTO il Regolamento 2020/2094UE, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che *Istituisce uno strumento dell'Unione Europea a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi causata dal Virus denominato COVID-19*;
- VISTA la Delibera del 15 dicembre 2020, numero 74, con la quale il *Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica* ha approvato il *Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027*, il quale prevede anche la definizione di un *Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca*;
- VISTA la L. 178/2020 con la quale sono stati approvati il *Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021* e il *Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023* e in particolare l'art. 1, cc. 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049 e 1050;
- CONSIDERATO che:
- l'art. 1, co. 1037, della L. 178/2020 prevede che, per la "*...attuazione del Programma "Next Generation EU" è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dalla Unione europea, il Fondo di Rotazione per l'attuazione del "Next Generation EU-ITALIA", con una dotazione di 32.766,6 milioni di euro, per l'anno 2021, di 40.307,4 milioni di euro, per l'anno 2022, e di 44.573 milioni di euro, per l'anno 2023...*";



- l'art. 1, co.a 1042, della predetta Legge stabilisce, inoltre, che, con *"...uno o più Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del "Fondo" di cui al comma 1037..."*;
- l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della medesima Legge dispone, a sua volta, che:
 - le *"...amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, con specifico riguardo alla prevenzione, all'individuazione e alla correzione delle frodi, alla corruzione e ai conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi "target", sia intermedi che finali..."*;
 - al fine di *"...supportare le attività' di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Programma "Next Generation EU", il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico..."*;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni *"Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza"*;

VISTO il Regolamento 2021/241UE, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che *Istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea*;

VISTO il Regolamento 1060/2021, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 giugno 2021, numero L231, con il quale:

1. sono state emanate le *Disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di*



- Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura;*
2. sono state definite le *Regole finanziarie applicabili ai predetti Fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di Sostegno Finanziario per la Gestione delle Frontiere e la Politica dei Visti;*

- VISTO il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo *Economia e Finanza* con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTO il D. L. 59/2021 con il quale sono state adottate alcune *Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* e altre *Misure urgenti per gli investimenti*, convertito, con modifiche, dalla L. 101/2021;
- VISTO il D. L. 80/2021 con il quale sono state adottate alcune *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale alla attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)* e per l'efficienza della giustizia, convertito con modifiche dalla L. 113/2021;
- VISTO il D. P. C. M. 9 luglio 2021, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'art. 8, co. 1, del D. L. 77/2021 convertito con modifiche dalla L. 108/2021, le *amministrazioni centrali* titolari degli interventi previsti dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*;
- CONSIDERATO che le *amministrazioni centrali* titolari degli interventi previsti dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)* sono tenute, in particolare, a provvedere "...al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo delle medesime attività...";
- CONSIDERATO che, per l'Italia, il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)* prevede 6 missioni e 16 componenti, con un finanziamento complessivo pari ad €



201.504.000.000,00, così articolato:

- a. € 191.500.000.000,00, a valere sul *Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF)*;
- b. € 30.004.000.000,00, a valere sul *Fondo Nazionale Complementare (FNC)*;

VISTI	i principi trasversali previsti dal PNRR, tra i quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cosiddetto <i>tagging</i>), gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 2021/241, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
VISTI	gli obblighi previsti e disciplinati dal <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</i> e, in particolare, gli obblighi finalizzati ad assicurare il conseguimento di <i>target</i> e <i>milestone</i> e a garantire il raggiungimento degli <i>obiettivi finanziari</i> ;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come rettificato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, con il quale è stata disposta la <i>Assegnazione delle risorse finanziarie destinate alla attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione</i> ;
VISTA	in particolare, la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Turismo e cultura 4.0 (M1C3-3), Misura 1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione, Investimento 1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, del PNRR;
VISTO	il D. 534/2022, con il quale la Direzione Generale dei Musei del Ministero della Cultura ha approvato il <i>Piano strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche</i> ;
VISTO	il D. M. 113/2018, recante <i>Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e di attivazione del sistema museale nazionale</i> ;



- VISTO l'art. 24 *Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche* della L. 104/1992, recante *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*;
- VISTO il D. P. R. 503/1996 e ss.mm.ii., recante *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*;
- VISTO il D. M. 28 marzo 2008, recante *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*;
- VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 80 del 1 dicembre 2016, recante *Raccomandazioni in merito all'accessibilità a musei monumenti, aree e parchi archeologici*;
- VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018, recante *Linee guida per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici*;
- VISTA la Direttiva (UE) 2019/882 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;
- VISTA la L. 133/2020 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005*;
- VISTO il decreto del Segretario generale del Ministero della Cultura 528/2021, recante *Modello di governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura*, modificato dal successivo decreto del Segretario generale del Ministero della Cultura 10/2022 che in particolare stabilisce:
- all'art. 1 che fino al 31 dicembre 2026, presso il Segretariato generale opera l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre



- amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero della Cultura. In particolare, l'Unità di missione provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. L'Unità di missione svolge altresì le funzioni relative al coordinamento della fase attuativa del PNRR previste dagli artt. 8 e 9 del D. L. 77/2021;
- all'art. 2 che, nell'elencare gli interventi previsti dalla Missione 1 - Componente 3 del PNRR, di competenza del Ministero della Cultura, indica la Direzione generale Musei quale struttura attuatrice dell'Intervento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura", per un importo pari a 300 milioni di euro;

- VISTO la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21/2021 che, nell'ambito del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, fornisce alcune *Istruzioni Tecniche per la Selezione dei Progetti*;
- VISTO il D. L. 152/2021 con il quale sono state emanate alcune *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*, convertito con modifiche dalla L. 233/2021;
- VISTA la Circolare 9/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*;
- VISTA la Circolare 27/2022 emanata dal *Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze*, che disciplina il *Monitoraggio delle Misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*;
- VISTO il decreto del Direttore generale Musei 486/2022, recante Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Misura 1

“Patrimonio culturale per la prossima generazione”. Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3), Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”, finanziato dall’Unione europea – “NextGenerationEU”;

VISTO il Decreto della Direzione Generale dei Musei del Ministero della Cultura 156/2023 recante le *Graduatoria delle proposte ammesse a finanziamento suddivise per macroaree - MACROAREA SUD FASCIA B - art. 6 c. 1* (Allegato B2);

CONSIDERATO che tra le proposte ammesse a finanziamento figura il progetto “Astronomia senza barriere” dell’INAF-Osservatorio Astronomico di Capodimonte a cui è stato concesso il finanziamento di € 495.502,86;

VISTO l’Atto d’obbligo connesso all’accettazione del finanziamento concesso per il progetto “Astronomia senza barriere”, sottoscritto il 28/04/2023 dalla Direttrice dell’INAF - Osservatorio Astronomico di Capodimonte, in qualità di Soggetto Attuatore, e il 15/05/2023 dal Direttore generale dei Musei del Ministero della Cultura;

VISTA la Circolare 33/2022, emanata dal *Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato* del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale è stata aggiornata la *Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cosiddetto DNSH)*;

VISTA la Delibera 24/2023 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Programma dei Lavori Pubblici* dell’*Istituto Nazionale di Astrofisica* per il triennio 2023-2025 e dell’*Elenco dei Lavori* relativo all'anno 2023, predisposti ai sensi dell’art. 21, co. 3, del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii., e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14/2018 con il quale è stato emanato il *Regolamento che disciplina le procedure e definisce gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*;

CONSIDERATO che nel succitato *Programma triennale dei lavori pubblici*, nella *Scheda D*, è stata inserita anche la procedura di acquisizione della fornitura per il



	progetto <i>Astronomia senza Barriere</i> - CUI: L97220210583202300074;
VISTA	la Richiesta presentata il 16/05/2024 dal dottore Mauro Gargano;
VISTO	il quadro economico dell'appalto allegato alla suddetta richiesta;
VISTA	la richiesta di acquisto a oggetto suddetto;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria nel pertinente Capitolo di Spesa dell'Obiettivo Funzione relativo al progetto <i>Astronomia senza barriere</i> ;
VISTA	la Determina Direttoriale 116/2024 con la quale si nomina il sig. Rosario Aiello Responsabile Unico del Progetto, ai sensi all'art. art. 15 del D. Lgs. 36/2023, e si autorizza, ai sensi del D. Lgs. 36/2023, l'avvio di una procedura negoziata telematica, sotto soglia comunitaria, tramite MEPA, a unico operatore, per l'affidamento dei servizi di progettazione di strutture di supporto per il padiglione del Cerchio Meridiano di Repsold per il progetto "Astronomia senza barriere";
VISTA	l'offerta presentata sulla piattaforma telematica MEPA inviata il 24 maggio 2024 dalla società "GRUPPO M. S.R.L.", relativa ai servizi oggetto della procedura summenzionata;
VISTO	che la società "GRUPPO M. S.R.L." offre un prezzo ritenuto congruo dal richiedente per un importo di € 8.196,72 oltre IVA al 22%;
CONSIDERATO	che il sig. Rosario Aiello, nella sua qualità di "Responsabile Unico del Progetto", ha ritenuto opportuno non richiedere alcuna garanzia alla "GRUPPO M. S.R.L.", in ragione dell'importo esiguo dell'appalto anche in rapporto delle dimensioni dell'impresa, che risulta essere dotata di un adeguato capitale sociale (€ 115.000, come risultante dalla visura camerale acquisita agli atti), certamente idoneo a far fronte agli impegni assunti con il presente affidamento. Inoltre l'IMPRESA risulta iscritta sulla piattaforma telematica MEPA da un periodo di tempo tale da poter essere ritenuta affidabile nell'esecuzione dei contratti con la Pubblica Amministrazione;
ATTESA	la necessità dei servizi oggetto della procedura, per le esigenze del Progetto.



DETERMINA

Articolo. 1

di approvare l'offerta presentata sulla piattaforma Telematica MEPA dalla società "GRUPPO M. S.R.L." e di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 36/2023 per i servizi di progettazione di strutture di supporto per il padiglione del Cerchio Meridiano di Repsold per il progetto "Astronomia senza barriere";

Articolo. 2

di acquisire da parte della società "GRUPPO M. S.R.L." le autocertificazioni ai sensi della normativa vigente in ambito PNRR e di aver ottenuto dagli Enti competenti le certificazioni comprovanti i requisiti autodichiarati ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

Articolo. 3

di perfezionare il contratto, per un importo complessivo di € 10.000,00 comprensivi di IVA al 22%, con la società "GRUPPO M. S.R.L.";

Articolo. 5

di precisare che il contratto verrà stipulato a mezzo di corrispondenza, unitamente al documento di stipula prodotto dall'Ente, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023.

IL DIRETTORE
Ing. Pietro Schipani